



COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7/G.C. Registro delle Deliberazioni del 30-01-2016

N.Reg.Publ.: 335

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.C.P.) 2016/2018 E ALLEGATO PROGRAMMA
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL
TRIENNIO 2016/2018 - AGGIORNAMENTO**

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di gennaio alle ore 10:00, nella sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

Premazzi Mattia	Sindaco	P
Incarbone Martino	Assessore	P
Antognazza Federico	Vice Sindaco	P
Cremona Maria Chiara	Assessore	P
Russo Alessandra	Assessore	A

Presenti....: 4

Assenti....: 1

Partecipa il Segretario Comunale Pezzuti Nicoletta, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor Premazzi Mattia, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.C.P.) 2016/2018 E ALLEGATO PROGRAMMA
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL
TRIENNIO 2016/2018 - AGGIORNAMENTO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con proprie delibere numero 15 del 29 gennaio 2015 e numero 24 del 19 febbraio 2015 sono stati adeguati rispettivamente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio (PTTI) 2015/2017;
- il P.T.P.C. è l'adempimento conseguente alla promulgazione della legge 6 novembre 2012 numero 190 recante le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* (di seguito *legge 190/2012*), in attuazione dell'articolo 6 della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione*, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della *Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo* del 27 gennaio 1999 e della *Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione* è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116.

Dato atto che:

- con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. L'ANAC, fra l'altro, approva il Piano Nazionale Anticorruzione esercita la vigilanza e il controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle pubbliche amministrazioni e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla legge 190/2012 e dalle altre disposizioni vigenti.

Visti:

l'accordo intervenuto tra Governo, Regioni ed Enti Locali il 24 luglio 2013, in sede di Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge n.190/2012;

la delibera n. 72/2013 con la quale la CIVIT (ora ANAC) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

la determinazione dell'ANAC numero 12 del 28 ottobre 2015 ad oggetto "*Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione*";

Preso atto che:

- a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il *responsabile della prevenzione della corruzione*, e che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, preferibilmente, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;
- che al responsabile della prevenzione della corruzione sono assegnati i seguenti compiti:

- a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* (di seguito *Piano*) la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano*;
- d) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività svolta.

Richiamato l'atto di nomina del Sindaco n. 2 del 09.01.2015, e n. 3 del 09.01.2015 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario Comunale pro-tempore, dott.ssa Nicoletta Pezzuti, decreti entrambi pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale;

Dato atto che il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in particolare l'articolo 10, prevede per ogni amministrazione l'adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e la nomina del Responsabile come sopra individuato;

Considerato che:

nella logica del precitato decreto legislativo, la trasparenza favorisce la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni con lo scopo di sottoporre a controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne il miglioramento; assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'ente; prevenire fenomeni corruttivi e promuoverne l'integrità; le misure del PTTI sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal PTPC e che detto programma può costituire una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Preso atto che:

con avviso pubblico sul sito istituzionale del Comune si invitavano i portatori di interessi (stakeholders) a formulare eventuali pareri, osservazioni/suggerimenti finalizzati ad una migliore individuazione delle misure per prevenire la corruzione, di cui questa Amministrazione terrà conto in sede di aggiornamento del Piano Triennale Anticorruzione 2016-2018 e del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2016 – 2018; nel termine del 27 gennaio 2016 non sono pervenute osservazioni;

Riscontrato che:

la determinazione dell'ANAC 12/2015 prevede che per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, il Consiglio e la Giunta, è utile il coinvolgimento del Consiglio Comunale per condividere le misure adottate con il Piano Triennale Anticorruzione e pertanto, dopo la presente adozione copia del PTPC sarà inviata alla Commissione consultiva Affari Generali per l'analisi e la discussione del Piano medesimo e per acquisire, di conseguenza, proposte di emendamenti e/o correzioni;

a livello periferico, la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'adozione del *Piano*, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio e che tale attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Gli enti locali devono trasmettere il Piano triennale di prevenzione della corruzione all'ANAC ai sensi del D. L. 90/2014;

Presa visione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, 2016 – 2018, e del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 – 2018 elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e riportato in allegato sub “A” al presente atto;

Dato atto che ai sensi della determinazione ANAC le amministrazioni devono mantenere sul sito tutti i PTPC adottati e quindi anche quelli riferiti alle annualità precedenti all'ultima;

Accertato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

Visti:

la Legge n. 190/2012;

il D.lgs. n. 33/2013;

il D.lgs. n. 39/2013;

il combinato disposto degli articoli 42. 48 e 107 del D.lgs. n. 267/2000,

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto nei modi e termini di legge

DELIBERA

1. di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018, e il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018 che ne costituisce una sezione, nei termini di cui all'allegato sub “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare il Piano di cui al punto 1 sul sito internet ed intranet dell'ente alla sezione “Amministrazione Trasparente”, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore e in occasione della prima assunzione in servizio del personale, dando atto che ai sensi della determinazione ANAC 12/2015 il Piano non deve più essere trasmesso all'autorità stessa e al Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. di trasmettere il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018 all'Organismo Indipendente di Valutazione per le finalità di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 33/2013;
4. di inviare alla Commissione consiliare Affari Generali il presente Piano con l'allegato Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018

SUCCESSIVAMENTE

con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto nei modi e termini di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

NOTA:

avverso la presente delibera è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Allegato alla deliberazione di
G.C. n.7 del 30-01-2016

**PARERE DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI INTERESSATI A NORMA
DELL'ART.49 DEL D.LGS. 18/08/2000, N.267**

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE (P.T.C.P.) 2016/2018 E ALLEGATO PROGRAMMA
TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' PER IL
TRIENNIO 2016/2018 - AGGIORNAMENTO**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Lì, 26-01-2016

Il Responsabile del Servizio
F.to Pezzuti Nicoletta

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Premazzi Mattia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pezzuti Nicoletta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale di questo Comune il giorno 31-03-2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.vo n.267/2000 e articolo 32, comma 1, della Legge n. 69/2009.

Lì, 31-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Lì, 31-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, affissa all'Albo Pretorio Comunale, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, D.Lgs.vo n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi;

è divenuta esecutiva il 30-01-2016

- [] per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
[X] essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Lì, 31-03-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to